



Pergine | Valsugana

Panarotta, summit a settembre

Il sindaco Oss Emer chiama consiglieri, Provincia e associazioni

Il dibattito

Convocazione per il 6 Taffara (Pd) e Zanella (Fare Comunità): «Finalmente il confronto, ma prima serviva un passaggio solo con i consiglieri comunali»

di **Maddalena Di Tolla Deflorian**

PERGINE Intorno al futuro della Panarotta, qualcosa di nuovo si muove. Dopo mesi di richieste di dibattito aperto, analisi di esperti, incontri organizzati da gruppi politici, lettere di associazioni, mozioni consiliari, per il 6 settembre il sindaco di Pergine, Roberto Oss Emer, ha convocato in città (alle 20, all'auditorium Don Milani) «un incontro aperto al pubblico, al quale sono invitate tutte le persone, le associazioni, le Amministrazioni e le Società in indirizzo, per approfondire i modelli di sviluppo per la Panarotta».

L'incontro del 6 settembre, un dibattito complessivo, la lettera alle associazioni ambientaliste

La lettera di convocazione è stata spedita nelle scorse ore, senza un programma della serata. L'invito



Montagna Si punta al rilancio invernale della Panarotta e a una fruizione «spalmata» su tutto l'anno

a partecipare è rivolto anche agli assessori provinciali Roberto Failoni (Turismo) e Achille Spinelli (Sviluppo Economico). Sulla loro presenza puntano anche gli ambientalisti, che, ricevuta la convocazione, dicono di sperare di poter ragionare in modo approfondito intorno alla visione di montagna e anche sulla questione specifica dell'ipotizzato bacino per l'innervamento artificiale (al quale sono contrarie) e sulla dimensione (industriale, territoriale, di servizio) della stazione sciistica. Ricordiamo che sul piatto dovrebbero esserci fra i 4,5 ed i 6 milioni di euro pubblici, che Trentino Sviluppo sarebbe pronta ad elargire, per volontà della giunta provinciale.

Il 6 settembre tutto questo potrebbe emergere al pubblico dibattito, mettendo insieme la dimensione dei grandi investimenti su scala provinciale, quella imprenditoriale privata, con il pubblico interesse e il ruolo dei comuni e dei cittadini. Le associazioni ambientaliste avevano chiesto nella loro lettera della settimana scorsa sulla Panarotta, inviata ai sindaci e alla Comunità di Valle Alta Valsugana e Bersntol, anche un ruolo da protagonisti ai comuni. In una seconda lettera, sottoscritta da poche ore insieme dal sindaco di Pergine Roberto Oss Emer e dal sindaco di Tenna, Marco Nicolò Perinelli, che è la risposta alle associazioni ambientaliste, ci sono alcune considerazioni

ulteriori. Il presidente della Comunità Andrea Fontanari aveva detto al «T» che sarebbe arrivata una risposta congiunta da parte di tutti i sindaci, che tuttavia non risulta ancora esserci. In attesa di quella, i due primi cittadini di Pergine e Tenna hanno deciso di aprire al dialogo in modo esplicito.

Nella lettera i due sindaci affermano che, sebbene fosse secondo loro necessario garantire il supporto economico alla società Panarotta srl per l'ormai imminente stagione invernale, il cammino intrapreso «non è tracciato in modo definitivo».

Scrivono anche: «Concordiamo con voi sul fatto che non si possa limitare a un mero sostegno economico, seppur minimo rispetto al costo complessivo delle opere che la società Panarotta vorrebbe realizzare, ma che si debba prima di tutto parlare di quale sia la visione per la montagna e il Lagorai». Come noto, i due sindaci non hanno la stessa idea sul bacino di innervamento artificiale (Oss Emer tendenzialmente favorevole, Perinelli critico) ma sul confronto hanno segnato il passo insieme. La missiva dichiara «siamo consapevoli dell'importanza che riveste la Panarotta per quanto riguarda gli aspetti paesaggistici e naturali, e sulle ricadute economiche che interessano non solo le sue pendici, ma la comunità tutta».

La lettera ricorda anche tutti i passaggi e gli investimenti svolti finora.

Il problema di metodo rispetto al consiglio comunale di Pergine

Emerge un problema di metodo con il consiglio comunale di Pergine, che il 22 novembre 2022 aveva votato all'unanimità una mozione sul confronto. La mozione impegnava il sindaco «a organizzare un incontro tra i consiglieri interessati, la giunta e i referenti istituzionali delegati della Comunità di Valle, per valutare quale forma di riflessione/seminario aperto al pubblico possa essere organizzato al fine di approfondire i modelli di sviluppo coerenti col contesto territoriale finalizzati a salvare la Panarotta». La serata è stata convocata senza accordi. Marina Taffara del Pd (che aveva proposto la mozione) sottolinea che è stata nel metodo disattesa: «Sono contenta che ci sia l'incontro, non pretendo si stia alle mie esigenze. Ma il dispositivo della mozione impegnava il sindaco a convocare un momento di condivisione organizzativa congiunto, con i consiglieri e i referenti istituzionali. Questo non c'è stato, farlo dopo l'invio della convocazione sa proprio di una presa in giro». Carla Zanella (lista di minoranza Fare comunità), critica il metodo e dice: «Questa giunta non rispetta il senso vero del confronto, e quando sono praticamente costretti, fanno così. C'è bisogno di idee nuove, di non omologarsi, il confronto con le associazioni è importante».